



Scheda tecnica

Sismicad

Software per analisi ad elementi finiti con input 3D e verifiche normative per strutture in cemento armato, murature, acciaio e legno.

Attraverso il semplice disegno delle piante del manufatto si perviene automaticamente alla formulazione completa del modello tridimensionale in termini di geometria e carichi e poi, a soluzione avvenuta, al progetto esecutivo degli elementi strutturali di edifici di nuova costruzione o alla valutazione della vulnerabilità ed al progetto di recupero di edifici esistenti.

Input

L'input consiste nel semplice disegno 2D delle piante del manufatto che il programma trasforma automaticamente in disegno 3D attraverso un proprio CAD interno o interfacciandosi direttamente con AutoCAD®, AutoCAD LT®, IntelliCAD, etc . La definizione geometrica di elementi e carichi può partire appoggiandosi ad una tavola qualsiasi: si può utilizzare, ad esempio, lo stesso disegno architettonico proveniente anche da ambienti grafici diversi da quello utilizzato, per mezzo di un file dxf o dwg.

Le modalità di input sono influenzate dalle prestazioni del CAD interno e dall'impiego di un modellatore solido. Nel disegnare gli elementi strutturali l'utilizzatore deve preoccuparsi solamente del loro corretto posizionamento nel disegno senza doversi occupare di qualsiasi problematica di modellazione; le connessioni tra gli elementi sono infatti gestite dal modellatore solido che provvede a collegare tra loro nel modello matematico gli elementi che presentano interferenza geometrica nella rappresentazione grafica di input. Tutte le proprietà degli elementi strutturali possono essere visualizzate e modificate tramite semplice selezione nel disegno di elementi singoli o di gruppi di elementi. A questo si aggiunge l'efficienza di comandi CAD di editing quali undo/redo, copia/incolla (nella stessa commessa ma anche tra commesse diverse), inserimento/esportazione di parti di struttura, estensione, serie, copia, sposta, specchio, le funzioni di generazione automatica tra piani e falde. Sono presenti potenti generatori di mesh per elementi bidimensionali che consentono di inserire piastre e pareti senza spezzarle in corrispondenza di connessioni con altre entità. Il risultato è un input di eccezionale semplicità e rapidità di esecuzione non solo nell'inserimento degli elementi ma anche nella loro manipolazione. Sono disponibili fondazioni di qualsiasi tipo (superficiali, profonde, continue o isolate, a platea anche su pali) poste su più livelli e su terreni di stratigrafie variabili in pianta.

L'input in origine progettato specificatamente per edifici è in grado di gestire attualmente con la medesima semplicità e rapidità qualsiasi tipo di struttura (reticolari, vasche, cupole, etc.).

In presenza di situazioni particolarmente complesse la modellazione può essere gestita in maniera puntuale dal progettista attraverso un input analogo a quello di un solutore general purpose, escludendo localmente l'intervento del modellatore solido.

Funzionalità BIM

Sono disponibili funzionalità legate al Building Information Modelling che prevedono importazione ed esportazione di informazioni necessarie alla gestione di un progetto coordinato.

Dall'importazione di informazioni attraverso lo standard IFC (Industry Foundation Classes), per agevolare la definizione geometrica della struttura, è stata sviluppata una procedura di riconoscimento degli elementi strutturali. Oltre a questo è disponibile un plugin per Autodesk Revit® in grado di: esportare la geometria della struttura e anche del "modello analitico" editato in un lavoro di Sismicad; importare la geometria strutturale definendo elementi con famiglie native di Revit®.

Interfaccia utente

L'interfaccia utente che si basa su tre finestre principali.

- La finestra disegno utilizzata per l'input permette la rappresentazione degli elementi strutturali con le rispettive proprietà.
- La finestra modello visualizza i risultati del solutore e consente l'accesso a tutti i valori numerici della soluzione.
- La finestra verifiche rende disponibili i risultati delle verifiche di tutti gli elementi strutturali e consente di visualizzare, oltre allo stato di verifica, tutti gli elaborati prodotti quali relazioni di calcolo, computi, disegni esecutivi.

La selezione di un elemento in una qualsiasi delle tre finestre permette il posizionamento in tempo reale sull'elemento corrispondente in una delle altre due. Risultano così facilitate le operazioni di controllo sia dei risultati della modellazione che dei risultati delle verifiche.

In tali finestre è possibile aggiungere testi e annotazioni, collocati a piacimento, tipicamente come promemoria e osservazioni circostanziate o per scambiare informazioni con altri colleghi.

Al momento della modellazione e della soluzione agli elementi finiti, il programma crea delle note contenute in apposite finestre e disponibili anche nelle successive sessioni di lavoro. Le note costituiscono informazioni importanti che il programma comunica al progettista. Esse permettono di selezionare automaticamente le entità alle quali si riferiscono e di far riferimento al manuale per maggiori dettagli sull'argomento specifico.

La configurazione dell'applicazione può essere esportata e importata tra postazioni diverse o anche tra versioni successive del software.

Sismicad lavora indifferentemente in lingua italiana e inglese sia nelle interfacce video che negli output grafici e di calcolo.

Le unità di misura sono scelte dal progettista e modificabili in corso di progettazione.

Elementi

I materiali costituenti gli elementi possono essere definiti dall'utente. Le sezioni delle aste in cemento armato o in legno sono prelevate da un archivio gestito dall'utente. Le sezioni delle aste in acciaio sono contenute in un altro archivio fornito col programma contenente oltre 3000 profili, aggiornabile dal progettista con laminati e sagomati standard e con sezioni generiche (anche sagomate) importabili da disegni propri. I profili possono essere accoppiati e composti liberamente.

Gli elementi strutturali rappresentabili sono:

- travi e pilastri in cemento armato, acciaio o legno;
- travi tralicciate autoportanti di tipologia Prem, NPS® e Metal.Ri®;
- travi di fondazione alla Winkler anche su suolo elastoplastico;
- tiranti in acciaio (non reagenti alla compressione);
- pareti in cemento armato;
- pareti in cemento armato realizzate con casseri in legno mineralizzato;
- pareti in legno di tipo X-LAM o Platform Frame definibili con posizione e dimensione dei singoli montanti e traversi;
- vincoli per pareti in legno modellabili anche con vincolo di contatto per gestire dormienti e collegamenti;
- ancoraggi tipo hold down per pareti in legno, anche a comportamento elastoplastico;
- pareti in muratura modellabili sia come muratura ordinaria o armata che come puntoni diagonali equivalenti;
- piastre su piani orizzontali o inclinati con forature;
- piastre generiche nello spazio (gusci);
- scale di varie tipologie modellabili con elementi trave o piastra, definibili anche nelle finiture per un corretto disegno esecutivo;
- plinti superficiali anche zoppi o con bicchiere e su pali;
- pali isolati (i pali possono essere modellati come aste su suolo elastoplastico);
- terreni di fondazione definiti attraverso stratigrafie o sondaggi;
- solai orizzontali o inclinati a tessitura monodirezionale;
- molle o vincoli generici;
- cerniere parziali e cerniere plastiche;
- isolatori sismici elastomerici e a pendolo;
- elementi di rinforzo di strutture esistenti in c.a o muratura.

Carichi

I carichi applicabili direttamente da disegno sono:

- di superficie orizzontali o inclinati con più lati e forature;
- lineari ad azione orizzontale o verticale;
- lineari trapezoidali generici (sei valori) nel sistema globale o nel sistema locale dell'asta;
- concentrati;
- di pressione sulle pareti;
- dovuti al terreno sulle pareti;
- da variazioni termiche.

I pesi propri degli elementi strutturali sono valutati dal programma sulla base delle loro dimensioni geometriche. I carichi indotti dai solai su travi e pareti sono valutati automaticamente a partire dai relativi dati geometrici e di carico lasciando facoltà all'utente di decidere se considerare in questa fase la continuità dei solai. I carichi indotti dal terreno sulle pareti sono valutati in modo automatico, tengono conto della natura del terreno assegnato, dell'inclinazione del suolo, di un eventuale sovraccarico sovrastante e della falda acquifera; sono valutati in modo automatico anche per quanto riguarda la azione sismica, secondo Mononobe-Okabe oppure per pareti rigidamente vincolate secondo Wood. Sono calcolabili automaticamente, in funzione delle caratteristiche del sito, i carichi vento e neve secondo quanto previsto dal DM 10-1-18 e Circolare 21-01-19.

Analisi sismica

L'eventuale analisi sismica può essere condotta secondo il D.M. 16-01-96 e la circolare M.LL.PP. 10-4-97 n.65/AA.GG, secondo la Ordinanza 3431, il DM 14-09-05, il DM 14-01-08 e Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti n. 617 del 02-02-09, il DM 17-01-18 e relativa Circolare Ministero LLPP n.7 del 21-01-19. Sono previste analisi elastiche (statica lineare e dinamica modale, anche con isolatori) sia in alta che in bassa duttilità, ed analisi statica non lineare. Quest'ultima viene condotta utilizzando modelli ad inelasticità diffusa (fibre) per strutture in c.a. acciaio e muratura. Il pacchetto comprende anche la trattazione della sismica delle murature con il metodo POR.

Modellazione

Il manufatto viene schematizzato con un modello a telaio spaziale composto da aste ed elementi bidimensionali. Eventuali disassamenti sono gestiti automaticamente da master joint locali. In particolare il programma individua i nodi necessari numerandoli e vincolandoli, individua le aste numerandole, vincolandole, orientandole e caricandole, schematizza i setti in cemento armato, in legno ed in muratura, le platee di fondazione e le piastre in elevazione con mesh di elementi shell di

dimensione massima assegnata, modella con elementi membranali i piani dichiarati non infinitamente rigidi ed infine scrive i file di accesso al solutore. Il tutto avviene in modo completamente automatico.

Non è richiesto all'utente di numerare nodi, di orientare o vincolare aste o elementi shell, di definire schemi di carico da applicare agli elementi, ma semplicemente di disegnare le piante del manufatto in ambiente CAD.

Solutore

Sismicad comprende un proprio solutore a elementi finiti. Il solutore è continuamente aggiornato in vista dei risultati della più recente ricerca scientifica nel campo del calcolo numerico e le procedure vengono tratte da articoli scientifici pubblicati sulle più quotate riviste internazionali.

In particolare, la biblioteca di elementi finiti è stata ampliata fino a comprendere cerniere elastoplastiche, molle planari elastoplastiche per modellare pali di fondazioni, isolatori non-lineari elastomerici e a pendolo, un elemento finito tipo lastra-piastra che consente lo studio di murature e pareti in calcestruzzo armato con limitata resistenza alla trazione e compressione. Il legame costitutivo di tale elemento finito è modellato da una trilatera oppure secondo il modello non-lineare di Saenz. Per tale tipo di elemento è prevista l'introduzione, su entrambe le facce della lastra, di famiglie di fibre tali da modellare la presenza delle armature metalliche nelle pareti. Il modello costitutivo prevede la perdita dello sforzo (fessurazione in trazione e schiacciamento in compressione) al raggiungimento di assegnate dilatazioni limite del materiale base e delle fibre. In relazione a questi ultimi progressi, anche l'elemento trave è stato aggiornato in modo tale da prevedere un legame costitutivo assegnato dall'utente attraverso una curva sforzo-deformazione lineare a tratti. Questi ultimi sviluppi consentono di affrontare problemi di analisi statica non lineare (pushover) con ragionevole accuratezza.

Un elemento finito a cerniera concentrata e comportamento bilineare elastico perfettamente plastico modella le murature in analisi statica non lineare aderendo ai requisiti della Ordinanza 3431 e del DM 14-01-08. Sempre nell'ambito delle murature è previsto un elemento trave a plasticità diffusa e un elemento finito tipo lastra nel quale la rottura è prevista lungo i giunti orizzontali di muratura. Questi elementi possono essere rinforzati con reti di armatura metallica o con fibre tipo FRP.

I test comparativi tra il solutore interno e i più quotati solutori agli elementi finiti per personal computer uniti ai raffronti teorici, così come riportati nel manuale di verifica, consentono di collocare il solutore di Sismicad tra i più potenti ed affidabili solutori tra quelli presenti nel mercato nazionale ed internazionale.

Il solutore può essere utilizzato anche indipendentemente da Sismicad; infatti esso è dotato, di un proprio file di input in formato alfanumerico non formattato e di un proprio autonomo output. Tutte

Le procedure numeriche adottate sono esplicitamente documentate in specifici manuali allegati a carattere teorico-illustrativo.

Le principali prestazioni del solutore possono essere così sintetizzate:

- il numero di equazioni risolvibili è legato solo alla capacità dell'hardware; il sistema di equazioni derivante dalla discretizzazione della struttura è risolto con il metodo delle matrici sparse (Aspen Tech MA57 oppure Intel MKL Pardiso) consentendo una notevole diminuzione dei tempi di elaborazione per strutture dotate di un elevato numero di gradi di libertà;
- possiede una potente opzione di connessione di tutti gli elementi finiti a nodi master. Tale opzione consente di gestire, in modo estremamente semplice, la modellazione di piani rigidi ed i disassamenti strutturali;
- gli elementi finiti tipo lastra-piastra sono dotati di gradi di libertà alla rotazione intorno al vettore normale al piano medio. Una opzione consente di considerare la deformabilità a taglio. Per gli elementi quadrangolari non contenuti nel piano, opportune procedure di proiezione delle rigidità dai nodi proiettati sui nodi originari, consentono di modellare con soddisfacente accuratezza le strutture a guscio;
- fornisce come sollecitazione nelle piastre anche i tagli fuori piano;
- implementa un elemento finito bidimensionale lastra-piastra per lo studio di strutture non-lineari tipo murature e pareti in cemento armato;
- in ambito dinamico, il calcolo dei modi di vibrare e dei periodi propri di vibrazione è svolto utilizzando il metodo della proiezione nel sottospazio ed il metodo accelerato di Ritz;
- per gli elementi monodimensionali (travi e bielle) e bidimensionali (lastre-piastre), valuta gli effetti geometrici di non linearità del secondo ordine (metodo P-Delta) consentendo di associare a questi elementi tutti gli altri lineari e non-lineari presenti nella biblioteca;
- consente l'analisi di fenomeni di non linearità di materiale per gli elementi monodimensionali e bidimensionali;
- consente la esecuzione di analisi statiche non lineari con modellazione ad inelasticità diffusa operando sia in controllo di forze che in controllo di spostamenti (path following);
- gestisce l'analisi di strutture su isolatori sismici in gomma armata e a pendolo;
- esegue le verifiche di stabilità globale della struttura.

Modello matematico

Il modello matematico può essere rappresentato in una visualizzazione tridimensionale unificata nella quale si possono controllare i risultati della modellazione e della soluzione. Non esiste dettaglio della modellazione o della soluzione che non possa essere analizzato con semplicità e completezza. Sono disponibili comandi specifici per condizionare la generazione del modello matematico allo scopo di liberarlo dai limiti di una generazione strettamente legata alla geometria del manufatto. E' possibile richiedere la visualizzazione a bande di colore delle tensioni ideali in punti caratteristici degli elementi shell secondo vari criteri di cedimento e la visualizzazione ed interrogazione dei cerchi di Mohr negli stessi punti. Di tutti i valori rappresentati è possibile ottenere dettagli numerici selezionando l'elemento relativo.

Verifiche dei giunti sismici

Sismicad comprende una procedura che consente di individuare gli elementi che si affacciano in un giunto ed effettuare la verifica ai sensi del DM 17-01-18 § 7.3.3.3.

Verifiche geotecniche

Sismicad permette l'inserimento dei principali parametri geotecnici emersi dal piano delle ispezioni e prove in sito, deciso dal progettista. I dati vengono inseriti come **Sondaggi** e possono essere utilizzati per la valutazione automatica di alcuni parametri di modellazione (rigidezze, limiti plastici del suolo, ecc.) nonché per eseguire le verifiche geotecniche secondo il DM 17-01-18 e norme precedenti.

Sono implementate le **verifiche di scorrimento e capacità portante** per travi, plinti, piastre e platee, nonché le verifiche di capacità portante verticale, eventualmente anche in sfilamento, per i pali. Nei casi in cui è richiesto, è possibile calcolare anche la capacità portante trasversale teorica del palo, valutata mediante la teoria di Broms. Per i plinti superficiali è anche possibile richiedere la **verifica al ribaltamento**, valutata come equilibrio del corpo rigido.

Il programma consente il calcolo dei **cedimenti teorici** delle fondazioni superficiali, con un metodo configurabile nella famiglia sforzi-deformazioni (stress-strain method); questo metodo del tutto generico consente di tenere conto intrinsecamente della mutua interazione tra le fondazioni. A seconda dei dati disponibili è possibile richiedere il cedimento elastico, edometrico e di consolidazione; con i risultati di tale calcolo vengono condotte verifiche di esercizio su cedimenti e rotazioni differenziali, conformemente a quanto richiesto da recenti normative (come NTC2018 P.6.4.2.2). E' possibile anche il calcolo del cedimento teorico indotto dai pali, inclusa la loro mutua interferenza, secondo la teoria elastica di Wang/Geddes.

È disponibile anche la valutazione di liquefacibilità del terreno sotto azioni sismiche che coinvolge le verifiche di fondazioni superficiali (scorrimento, capacità portante) e dei pali (capacità portante assiale e trasversale).

E' prevista anche la redazione in automatico dello schema per la stesura della **Relazione geotecnica e delle fondazioni**, conforme alla circolare n. 617 del 02-02-09, mediante il quale viene assemblata una relazione contenente testi ed immagini, creati dinamicamente in funzione dei dati inseriti nella commessa, insieme a testi e immagini aggiunte dall'utente.

Output grafici

I disegni esecutivi prodotti per i vari elementi strutturali sotto forma di file dxf possono essere impaginati ed archiviati automaticamente in tavole del formato desiderato. La procedura provvede anche all'aggiornamento automatico delle tavole in caso di modifiche. Realizzato all'interno dell'ambiente grafico di Sismicad il disegno delle **piante delle carpenterie di piano** riproduce in bidimensionale, con le opportune rimozioni di linee nascoste o sovrapposizioni, il disegno 3D. Specifici comandi consentono di completare il disegno con le quotature, le sezioni ribaltate delle travi, la indicazione del solaio e della sua tessitura, la rappresentazione dei singoli elementi di solaio (correa, travetto, pannello o piastra tralicciata). Per edifici in acciaio possono analogamente essere prodotti **prospetti** relativi a porzioni selezionate del manufatto. I file dxf prodotti possono essere impaginati da una apposita procedura che provvede anche all'aggiornamento automatico delle tavole in caso di modifiche.

Computi

I dati di computo dei singoli elementi strutturali possono essere gestiti da una apposita procedura simile ad un foglio elettronico per una gestione complessiva unitaria. E' presente una interfaccia dei dati di computo con alcuni software specifici, quali Primus e Primus-DCF e con Excel®.

Relazione di calcolo

La relazione di calcolo è gestita da un word processor che consente all'utilizzatore di definire sia i capitoli da inserire che il dettaglio del contenuto dei singoli capitoli potendo inserire immagini di viste derivanti dal modello e dai risultati ottenuti.

Verifiche di elementi in cemento armato

E' previsto in automatico il progetto delle armature delle travi, delle scale, dei pilastri, dei pali, dei plinti superficiali e su pali, sulla base di parametri modificabili dall'operatore.

Le verifiche sono condotte col metodo delle tensioni ammissibili o agli stati limite (ultimi e di esercizio) in accordo alle vigenti normative nazionali (DM 09-01-96, DM 14-01-08, DM 17-01-18) oppure secondo Eurocodice 2 (edizione 06-04-06 con personalizzazioni possibili per i relativi annessi nazionali). In caso di analisi secondo il DM 14-01-08 e DM 14-01-18 le verifiche possono essere condotte sia per condizioni normali che per condizioni eccezionali.

Attraverso specifiche procedure grafiche l'utente è comunque in grado di progettare o correggere tutte le armature di travi, pilastri, pareti, plinti, scale, pali, piastre e platee, nessuna esclusa, ottenendo in tempo reale informazioni dettagliate sullo stato tensionale dell'elemento strutturale che sta esaminando, con la possibilità di visionare contemporaneamente un'anteprima del disegno esecutivo.

Le procedure di progettazione di tutti gli elementi in c.a. prevedono l'analisi tridimensionale delle armature: di ogni barra è nota l'esatta posizione all'interno del getto, condizione necessaria per una corretta modellazione e fibre. Ciò consente inoltre il controllo di interfero e collisioni, il disegno delle sezioni trasversali con indicazione della posizione di ciascuna barra come pure una corretta analisi dello stato di verifica delle sezioni sulla base delle sei componenti della sollecitazione.

Nelle verifiche delle **travi** agli stati limite è possibile effettuare ridistribuzioni di momento con controllo della duttilità della sezione. Le verifiche a taglio considerano la presenza di eventuali sagomati e la ottimizzazione della inclinazione variabile del traliccio. Gli ancoraggi sono valutati sulla base della effettiva tensione nelle barre con distinzione delle zone di buona e cattiva aderenza. Le frecce sono valutate sia a sezione interamente reagente sia considerando la presenza della fessurazione e del contributo irrigidente del calcestruzzo teso tra due fessure successive (stiffening effect) anche a viscosità esaurita.

Nelle travi di fondazione con sezione a T rovescio o doppio T il programma verifica la sezione della suola a filo anima nel funzionamento trasversale ed inserisce se necessario armature inferiori aggiunte alle staffe.

Sono previste verifiche anche per **travi tralicciate autoportanti** sia in prima che in seconda fase.

Sono previste travi di tre tipologie: Prem, NPS® e Metal.Ri®. Per ciascuna di esse è prevista l'esportazione dei dati nel formato indicato dal produttore per la redazione delle verifiche di dettaglio.

Sismicad prevede la progettazione esecutiva di **solai** monodirezionali a partire da un database di solai definibile dall'utente (solai a traliccio, a pannello o a piastra tralicciata ed alleggerita in polistirolo, solai in legno). Indicando in pianta la posizione della sezione da progettare il programma propone lo schema statico del solaio in termini di geometria e carichi divisi, questi ultimi, in pesi strutturali, permanenti portati e variabili. Sono individuate automaticamente e comunque

modificabili dall'utente le zone senza alleggerimento, nelle quali cioè la verifica viene condotta a sezione rettangolare anziché con sezione a T o doppio T (fasce piene).

L'armatura dei solai è gestita analizzando tutte le possibili combinazioni dei pesi strutturali, dei permanenti portati e variabili. In questa fase si possono introdurre variazioni rispetto a quanto rilevato in automatico dal programma (cambi di sezione, carichi concentrati, salti di quota, mensole isolate, ecc). L'armatura dei solai in c.a. può essere proposta in automatico e corretta interattivamente analogamente a quanto avviene per le travi. Lo stato deformativo del solaio è analizzato nelle ipotesi di sezione interamente reagente e di sezione fessurata con considerazione del contributo del calcestruzzo teso tra le fessure. Vengono anche calcolate le frecce a viscosità esaurita. Il disegno esecutivo del solaio, a scelta dell'operatore, può essere riportato sulla pianta o inserito nella tavola a lato della stessa.

Per i **pilastr**i è disponibile la progettazione per sezioni di forma qualsiasi; essa viene svolta a prospetto analogamente a quanto avviene nelle travi potendo disporre le armature liberamente in posizione qualsiasi sia in prospetto che in sezione.

La progettazione di elementi bidimensionali come **piastre e pareti** in cemento armato è gestita tramite una procedura per l'armatura di dettaglio a prospetto di elementi giacenti in un medesimo piano. Si possono utilizzare sei tipi di armatura: reti diffuse, reti localizzate, barre singole, armature diagonali per le travi di connessione tra pareti di taglio ed armature a punzonamento sagomate o a staffa. Per le piastre le verifiche a pressoflessione e taglio vengono svolte in corrispondenza dei nodi del modello ed in sezioni particolari indicate dall'utente (ad esempio sul bordo di pilastr

o pareti). E' inoltre disponibile la verifica dei nuclei di controvento secondo le modalità richieste dal DM 17-01-18 sia per pareti semplici che composte; per esse è previsto il comportamento dissipativo, non dissipativo o di **pareti debolmente armate**. Sono previste anche le verifiche per pareti con getto in **blocchi cassero in legno mineralizzato**.

E' data facoltà all'utente di adottare sollecitazioni nei nodi di pareti e piastre ottenute attraverso medie ponderali di valori delle stesse valutati in punti della sezione di cui si prefissa l'ampiezza. Queste funzionalità consentono di ovviare all'annoso problema dei picchi di sollecitazione in corrispondenza dei nodi di connessione con aste consentendo una valutazione più realistica del fenomeno. Le verifiche a punzonamento sono condotte attraverso l'individuazione dei perimetri critici se del caso minimizzati in corrispondenza ai bordi o ai fori; l'armatura a punzonamento può essere realizzata con spille o con armature sagomate. E' disponibile inoltre una procedura per la verifica delle travi di collegamento di pareti accoppiate il DM 17-01-18.

Una procedura specifica permette di ottenere la risultante delle sollecitazioni in sezioni individuate dall'utente e la verifica dei **diaframmi di piano**.

Quanto sopra descritto consente di raggiungere un notevole livello di esecutività nella progettazione di opere civili generiche (idrauliche, stradali, etc.) anche al di fuori da un ambito di applicazione strettamente edilizio.

Specifiche procedure consentono la produzione automatica di disegni esecutivi delle piastre e delle pareti con dettagliata definizione e posizione di tutte le barre considerate in verifica.

Particolare attenzione è stata dedicata agli **edifici esistenti** in c.a. e muratura. La proprietà *esistente* non è attribuita all'edificio ma al materiale dell'elemento strutturale. Si possono così modellare e progettare lavori di restauro, ampliamento e sopraelevazione applicando ad ogni elemento le proprietà meccaniche e le norme di verifica specifiche del suo stato di esistente o di nuova edificazione. Il software consente di definire per i vari elementi in c.a. armature anche non ad aderenza migliorata e di caratteristiche meccaniche qualsiasi. Nei pilastri in particolare è possibile progettare interventi di rinforzo con angolari calastrellati o con rifodere impiegando armature di caratteristiche diverse da quelle esistenti. Le verifiche, la valutazione della vulnerabilità e degli indicatori di rischio sismico possono essere condotte tramite analisi elastiche con fattore di struttura o tramite analisi statica non lineare.

A seguito della esecuzione di una analisi statica non lineare il programma esegue per i c.a. le verifiche di resistenza per i meccanismi fragili e di capacità deformativa per i meccanismi duttili. Sono inoltre svolte le verifiche per lo stato limite esercizio (danno e operatività).

Travi e pilastri possono essere rinforzati con l'impiego di **FRP** in accordo con le CNR-DT200 R1/2013. I nodi dei telai possono essere rinforzati sia con l'impiego di FPR che con il metodo **CAM**.

Verifiche di elementi in Muratura

Sismicad comprende la trattazione delle problematiche strutturali delle murature con riferimento alle diverse normative nazionali vigenti. I materiali costituenti le pareti in muratura sono contenuti in un apposito archivio gestibile dall'utente.

Nel rispetto delle norme in un unico modello possono essere gestite le strutture miste, composte cioè da muratura e altri materiali funzionanti in parallelo (disposti altimetricamente allo stesso piano) oppure in serie (disposti altimetricamente su piani successivi).

Nelle analisi elastiche i maschi murari possono essere modellati con mesh di elementi bidimensionali o con aste. Per ottenere configurazioni di equilibrio basate solo su tagli paralleli ai maschi è possibile svincolare alla rotazione la muratura attorno ai bordi superiore ed inferiore oppure utilizzare elementi shell dotati di spessore flessionale ridotto rispetto allo spessore membranale.

Le analisi sismiche e le verifiche possono essere condotte secondo Circolare M.LL.PP. n. 21745 del 30-07-81 (metodo POR), DM 16-1-96 e circolare M.LL.PP. 10-4-97 n.65/AA/GG OPCM 3431, DM 14-09-05, DM 14-01-08 e circolare n. 617 del 02-02-09, DM 17-01-18 e Circolare 21-01-19.

Nelle analisi elastiche (statica lineare o dinamica modale) i maschi sono modellati con aste o elementi bidimensionali. In modo analogo ai maschi possono essere modellate anche le travi di accoppiamento in muratura (fasce di piano). Vengono svolte le verifiche a pressoflessione e taglio

nel piano del maschio ed a pressoflessione fuori piano come pure le verifiche a pressoflessione e taglio delle travi di accoppiamento.

Lo studio dell'edificio con analisi statica non lineare viene svolto con una modellazione inelastica nella quale possono contemporaneamente venire modellati anche elementi in materiali diversi dalla muratura. La modellazione di maschi e travi di collegamento viene svolta con modellazione ad aste inelastiche (fibre).

L'esecuzione della spinta in controllo di spostamenti (path following) consente di ottenere curve di capacità decrescenti e di raggiungere gli spostamenti limite previsti dalla norma.

Sia con analisi elastiche che inelastiche è possibile la valutazione della vulnerabilità e degli indicatori di rischio sismico per edifici esistenti come previsti dalle varie disposizioni normative compreso il DM 65 del 07-03-2017 (sisma bonus).

L'analisi dei meccanismi locali di collasso in edifici esistenti è svolta per porzioni di edificio definite dall'utente. Nella stessa possono essere coinvolte, oltre alla facciata, anche murature ortogonali alla stessa ipotizzando cunei di distacco. Se la facciata interessa più piani l'analisi viene svolta per tutti i possibili centri di rotazione.

È inoltre possibile la verifica di edifici in **muratura armata** con analisi elastiche (statica lineare e dinamica modale). Il programma propone la posizione delle barre di armatura verticali in accordo ai minimi normativi consentendo l'intervento manuale dell'operatore per modificare sia le armature orizzontali che verticali. Oltre alle verifiche vengono prodotti disegni delle piante in formato dxf.

Per le murature di tamponamento possono essere richieste le verifiche previste in OPCM 3431 par.4.9, in DM 14-01-08 e DM 17-01-18 par.7.2.3 per gli elementi secondari.

Progetti di interventi su murature esistenti sono previsti con l'utilizzo di **FRP** o **reti di fibre** applicati secondo varie modalità, con rinforzi costituiti da paretine in c.a. e reti metalliche o con sistema **CAM** (cuciture attive per le murature).

Verifiche di elementi in Legno

E' prevista la progettazione strutturale di elementi monodimensionali in legno sia lamellare che massiccio nonché di pareti e solai in legno tipo **X-LAM** e di pareti **Platform Frame**, anche con la presenza di dispositivi di ancoraggio tipo hold-down. Le sezioni delle aste sono gestite per mezzo di un archivio e sono ipotizzate circolari o come composte da uno o più elementi rettangolari. I materiali sono definiti dall'utente indicando, a seconda della normativa scelta, le resistenze per ogni tipo di stato tensionale (compressione parallela alle fibre, trazione parallela alle fibre, etc.), il coefficiente di dilatazione termica ed il peso specifico. Particolare attenzione è stata riservata alla definizione di particolari condizioni di vincolo non lineari tra i bordi delle pareti in modo da consentire la modellazione dei più svariati dispositivi di collegamento. Una particolare modellazione delle connessioni tra pareti consente di ottenere con precisione le azioni che si esercitano lungo i

bordi di contatto per un agevole dimensionamento dei collegamenti. E' possibile la modellazione di pareti con caratteristiche ortotrope, particolarmente utili per particolari tecnologie costruttive. Nella modellazione delle pareti con tecnologia Platform Frame è modellata in particolare anche la presenza delle chiodature tra fogli e telaio con il relativo modulo di scorrimento.

Le verifiche di resistenza, instabilità e deformabilità sono condotte con il metodo delle tensioni ammissibili (seguendo le direttive proposte dalle DIN 1052), oppure con il metodo degli stati limite secondo l'Eurocodice 5 (ottobre 2005), il DM 14-01-08 o il DM 17-01-18.

E' previsto il progetto delle **connessioni di travi e colonne in legno** secondo Eurocodice 5. In particolare sono progettabili connessioni con piastra in acciaio e connettori (viti, chiodi, bulloni e spinotti) tra elementi monodimensionali complanari, connessioni legno-legno con staffa a scomparsa in alluminio o acciaio, connessioni legno-calcestruzzo con staffa a scomparsa in alluminio o acciaio e tasselli chimici, ancoranti o avvitabili, connessioni legno-legno con connettori e, connessioni legno-calcestruzzo alla base di colonne in legno.

Per le pareti in legno è previsto il progetto, secondo Eurocodice 5, della ferramenta resistente al taglio e al sollevamento con la produzione di piante con precise indicazioni di montaggio. In particolare sono progettabili connessioni a trazione parete-parete con hold down e bulloni passanti o con nastri forati e connettori (viti e chiodi), connessioni a taglio o a trazione parete-c.a con angolari e tasselli, connessioni a taglio parete-solaio in legno con angolari e connettori (viti e chiodi), connessioni a taglio e trazione tra bordi verticali di pareti (viti passanti o tavole chiodate).

La verifica di solai X-LAM fino a cinque strati è gestita in accordo con la teoria di Moeler. Sono condotte le verifiche allo SLU di flessione, taglio, svergolamento e compressione perpendicolare alla fibratura agli appoggi, le verifiche agli SLE di deformazione e vibrazione.

Verifiche di elementi in Acciaio

Sismicad comprende un archivio di oltre 3000 profili standard (laminati a caldo o sagomati a freddo) che è possibile utilizzare anche per modificare le dimensioni di sezioni esistenti. È inoltre possibile inserire profili di sezione generica definita dall'utente.

Per eseguire le verifiche di resistenza e di instabilità dei superelementi (insiemi di aste contigue selezionabili dall'utente) è richiesta la definizione di vincoli e dei coefficienti legati alle loro lunghezze libere di inflessione. I risultati sono esposti in una apposita finestra nella quale è possibile visualizzare, oltre allo stato di verifica, gli eventuali elaborati prodotti.

Le verifiche dei **laminati** possono essere condotte secondo CNR-UNI 10011 (tensioni ammissibili o stati limite), Eurocodice 3, DM 14-01-08, DM 17-01-18. Per profili **sagomati** anche di sezione generica, con l'esclusione di alcuni casi particolari, le verifiche sono condotte secondo CNR-UNI 10022 ed Eurocodice 3, DM 14-01-08, DM 17-01-18. Sono inoltre gestiti i controlli previsti dalla

Ordinanza 3431, dal DM 14-01-08 e dal DM 17-01-18 in caso di comportamento strutturale dissipativo.

Le **giunzioni** tra aste sono presenti in un archivio personalizzabile per ogni tipologia di collegamento. La verifica è effettuata secondo CNR-UNI 10011, Eurocodice 3, DM 14-01-08, DM 17-01-18. In particolare sono progettabili giunzioni bullonate o saldate (solo CNR-UNI, Eurocodice 3, DM 14-01-08, DM 17-01-18) di varie tipologie tra cui giunzioni a squadretta, a flangia di varie forme, coprigiunti e piastre di base di colonne. La progettazione del collegamento è gestita direttamente dall'operatore che può definire forma e dimensione dello stesso, diametro, tipo e posizione dei bulloni, forma, dimensioni e posizione delle saldature. Si ottengono così, in tempo reale, le verifiche di tutti gli elementi costituenti la giunzione nelle diverse combinazioni delle condizioni elementari di carico con il relativo disegno esecutivo del nodo sotto forma di file dxf.

Le **travature reticolari** sono gestite attraverso un editor dotato di una modalità di input molto semplice ed efficiente. A seguito del progetto automatico dei collegamenti secondo CNR-UNI 10011 o Eurocodice 3, è prodotto lo schema costruttivo, il computo ed il disegno esecutivo (file dxf) completo di prospetto ed estrazione delle distinte delle piastre e delle aste, il tutto quotato in ogni dettaglio. Anche per questi elementi sono gestiti i controlli previsti dalla Ordinanza 3431, dal DM 14-01-08 e dal DM 17-01-18 in caso di comportamento strutturale dissipativo.

Analogamente alle funzionalità di creazione della pianta di carpenteria di piano, nel CAD esterno è possibile ottenere il disegno dei prospetti dei telai in acciaio.

Requisiti minimi di installazione e utilizzo

- PC compatibile con sistemi operativi a 32 o 64 bit, Microsoft Windows Vista con Service Pack 2, Windows 7, Windows 8, Windows 8.1, Windows 10, Windows Server 2008;
- processore Pentium IV compatibile;
- memoria centrale (RAM) 1 GB;
- hard disk con almeno 1 GB di spazio libero;
- scheda grafica con supporto OpenGL versione 1.1 a 16.8 milioni di colori (32bit);
- una porta libera USB per l'alloggiamento della chiave di protezione nel caso di licenza singola.

Informazioni maggiormente dettagliate sulle funzionalità del software sono reperibili nel manuale d'uso accessibile attraverso la versione dimostrativa installabile gratuitamente dal sito internet.

Rev. 18/02/20.